

Intervista a due amici dei Pesci

di Cristina Caretta

- Ma lo sai che ho sempre sognato di imparare l'astrologia? Se vuoi ci vediamo anche oggi, così magari mi fai anche qualche previsione per il mio nuovo amore... - L'amica Pesci non è per nulla stupita della mia richiesta e si rende subito disponibile.

Lo stesso vale per il signor Pesci che non si fa molti problemi a interrompere le sue attività è un lavoratore autonomo, per incontrarmi.

Ci mettiamo d'accordo per vederci il pomeriggio seguente a casa di lei: i nativi del segno amano stare rintanati nel loro guscio, specie quando si tratta di parlare di argomenti che li intrigano molto come le stelle, il cielo, gli astri... Quando arrivo trovo anche l'amico Pesci.

- Vedi che belle foto della Via Lattea ho in salotto? - mi indica la padrona di casa mentre mi fa strada - Me le ha regalate uno dei miei amori - Bé, - dico io - come inizio non c'è male, d'altronde si sa che i Pesci è il segno dell'Infinito -
- Einstein era dei Pesci e così Galileo e tanti altri grandi astronomi. Devo averlo letto da qualche parte, ora non ricordo bene dove... -

La osservo: è una donna dai lineamenti delicati e sfuggenti e dall'aria svagata. I suoi modi di fare sono gentili e quando si muove sembra che danzi.

- Sotto il nostro segno sono nati molti altri geni non è vero?... -

Interviene il signor Pesci che ha seguito la nostra conversazione con aria distante ma con più attenzione di quel che sembrava. Anche lui ha modi affabili e uno sguardo che sembra oltrepassare la materia e si perde chissà dove.

- E' vero, il segno vanta la più alta percentuale di menti creative e non solo in campo scientifico: grandi artisti, tipo Michelangelo, geniali musicisti, come Chopin, e scrittori da Nobel come Marquez sono nati in Pesci.
- Eppure quando dico che sono dei Pesci mi rispondono che è un segno di fuori dal mondo... - dice lei e, dopo una pausa, prosegue - mah, non capisco che cosa ci sia di male a stare ogni tanto, mica sempre, con la testa tra le nuvole! Anzi, senza la dimensione fantastica io non riuscirei a vivere, la vita reale è brutta e noiosa, non ha senso senza il colore dei sogni o senza poter prendere il largo... volare via con la mente.
- Evidentemente chi ti dice queste cose è invidioso della nostra capacità di sognare...- interviene lui - e poi, credo che la creatività derivi proprio dal sogno, dal saper vedere altre dimensioni, dal trapassare il reale e spingersi altrove... fare passi avanti... Sin da piccolo mi sono sentito diverso dai miei amici che pensavano solo a cose concrete. Io ero il sognatore della compagnia -
- E poi dicono che siamo dei confusionari - è di nuovo lei a parlare - ma il caos è la vera fonte di creatività. Le teorie astrofisiche più avanzate sostengono che la vita è nata dal caos. Le scoperte più importanti, le opere più belle sono spesso scaturite dalla confusione o da un errore, no? Pensa alla mela di Newton o alla penicillina -
- Avete fatto centro: una dote dei nati in Pesci è saper sfruttare gli errori. Dentro di voi è radicata la consapevolezza che tutte le cose possono cambiare da un momento all'altro e

voi, di conseguenza, vi tenete pronti a adattarvi. Dal di fuori la vostra vita sembra caotica e disordinata...

- Appunto, dal di fuori – rileva lui, e continua: - Io sono disordinatissimo, a dire della mia compagna, ma poi trovo sempre tutto, se nessuno viene a mettere in ordine...-
- Io sono un'inguaribile distratta! – prosegue lei – Una volta son partita per lavoro e, una volta a destinazione, mi sono accorta che in valigia avevo messo solo una cintura! Sembra sciocco, ma non si può sempre stare attenti a tutto! E poi è vero, quando devo cambiare i miei piani all'ultimo momento perché qualcosa non è andato per il verso giusto, trovo sempre una soluzione che mi soddisfa.
- Questo spirito lo mettete certamente anche nel lavoro.
- Io non amo seguire regole, orari fissi stabiliti da altri, gerarchie... così ho preferito fare da me e ora mi sono creato la mia struttura, con i miei tempi e le mie regole. Molti pensano che sia meglio stare in un grande ufficio perché non amano la solitudine. A me invece piace lavorare da solo. Le idee migliori mi vengono quando sto in una sorta di 'ritiro spirituale'.
- Io finalmente sono riuscita a organizzarmi per lavorare da casa. Con il computer mi collego all'ufficio e mi organizzo per conto mio le cose da fare. Basta rispettare le scadenze. E non mi dire che sono pigra!
- Per nulla! I nativi Pesci non sono per niente pigri. Sotto il dominio di Giove, astro del successo e del denaro, trovano sempre l'occasione giusta per realizzare le loro ambizioni.
- Ma non è Nettuno il nostro pianeta?
- Nettuno è un altro dei vostri astri-guida. Ed è il Nettuno del grande oceano cosmico, il Nettuno mistico che vi dona un profondo senso del sacro, e vi spinge a credere che oltre la vita che vivete sulla Terra ci sia dell'altro –
- Se con questo intendi possedere una visione cosmica della vita, che considera altre vite lontane, altri mondi, allora è vero. Ho fede in questa visione e in un Dio del tutto. Però non confonderei questa fede con il moralismo religioso – dice lui – non mi sento per nulla bigotto!
- Io sento e credo che ci sia qualcosa di più grande e sconosciuto che ci guida e, ogni tanto ci illumina, ci apre la mente, l'anima. Per questo mi affido molto al fiume della vita, ho fede nel destino... - dice lei con tono convinto.
- Con questo lasciarvi andare, finite spesso e non sempre inconsapevolmente, col cadere vittime di situazioni complicate che vi fanno soffrire.
- Sai, la vita è fatta di grandi e belle storie d'amore ma anche di sofferenze e dolori. Sai quante persone soffrono? A volte sento la sofferenza del mondo intero... Quanti disperati sotto casa. Noi che stiamo così bene e loro che muoiono di fame...
- La sensibilità eccezionale nonché l'intuito dei Pesci è data dall'esaltazione della Luna nel segno.
- A me capita molto spesso di sentire e farmi carico dei dolori altrui – interviene lui – ho tanti amici e amiche che, quando hanno un problema, vengono a confidarsi con me, ben sapendo che li so ascoltare e consolare.
- Io sono una sentimentale e mi capita spesso di piangere la cinema... i miei film preferiti sono i polpettoni romantici con amori impossibili! - ora è lei a parlare.
- Uno dei 'compiti' che il destino dona ai Pesci è la cura dei sofferenti. Col rischio di identificarvi negli altrui dolori, da star male voi stessi.

- Siamo un po' masochisti, cosa ci vuoi fare! – ribatte lui.
- Ma come si fa a non raccogliere le lacrime di chi soffre? Io non me la sento di far finta di nulla – aggiunge lei
- ...Se è per amore che soffrite o a soffrire è un vostro innamorato... son dolori! -
- Ah! Ahi toccato un tasto dolente! – risponde lei - L'amore è il pane della vita. Senza amore non potrei vivere.
- Quanti innamorati hai adesso? – domando (provocatoria)
- Ora ne ho due, poi mi piace un altro che però non ci sembra interessato. E poi uno di loro mi fa soffrire perché sta male se non mi sente almeno tre volte al giorno. Ma io non sono sicura di amarlo più degli altri e... non so che dirti... che vuoi, lo ascolto mica posso abbandonarlo.
- Pesci, uguale specialisti in storie d'amore impossibili, strappalacrime e confuse! E tu, - mi rivolgo all'amico Pesci – che mi dici?
- Io ho una compagna fissa, una donna che sa come prendermi, fa un po' da mamma e un po' da bambina da proteggere, un po' da donna. Ma prima di incontrare lei, anche io non sapevo...che pesci prendere! Avevo molte storie parallele e non mi decidevo mai.

Tanto parlare di cosmo e infinito ci ha fatto scordare il tempo presente. Ci accorgiamo che è ormai tardi ed è ora di salutarci. La prossima volta sarò io a raccontare di me e magari a farmi consolare dagli affettuosi amici Pesci.